D.P. Reg. n. 707

REPUBBLICA TALIANA

Regione Siciliana

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 1962, n.28;
VISTA la Legge regionale 10 aprile 1978, n.2;
VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e s.m.i. ed in particolare l'art. 9 comma 8;
VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i ed in particolare, l'art.19, comma 6 come modificato ed integrato dall'art.40 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150;
VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 ed in particolare l'art. 11;
VISTO l'art.5 della L.R.19 maggio 2005 n. 5 e s. m. e i.;
VISTO il vigente C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002/2005 e per i bienni economici 2002/2003 e 2004/2005;
VISTO il D.P. Reg. n. 6 del 18 gennaio 2013, concernente il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R.19/2008, rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D. P. Reg. 5 dicembre 2009 n.12 e s. m. e i;
VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 e successive modificazioni;
VISTO l'art. 68 della L. 21/2014 e s . m. e i.;
VISTO il D.P. Reg. n. 12 del 14 giugno 2016 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R.19/2008 - rimodulazione degli assetti organizzativi, dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49 comma 1 della L.R.7 maggio 2015 n. 9, modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s. m. e i";
VISTA la deliberazione n. 58 del 13/02/2018, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, disponendo il conferimento dell'incarico al dott. D'Urso Salvatore Lorenzo di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia, a decorrere dal 15 Febbraio 2018, per la durata di anni due, salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di collocamento in quiescenza del personale regionale e di attibuire al medesimo la retribuzione di parte variabile, confermativa della riduzione del 20% attribuita al precedente titolare dell'incarico di cui trattasi, nel rispetto del limite minimo fissato dall'art. 64, comma 4, del vigente C.C.R.L. Area della dirigenza;
VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445) sottoscritta dal dott. D'Urso Salvatore Lorenzo, nato a Catania il 18/08/1953;
RITENUTO per quanto sopra espresso, di dovere conferire al dott. D'Urso Salvatore Lorenzo, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia, a decorrere dal 15 Febbraio 2018, per la durata di anni due;

D E C R E T A

Art. 1) Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte, vista la Deliberazione n. 58 del 13/02/2018, al dott. D'Urso Salvatore Lorenzo è conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia, a decorrere dal 15 Febbraio 2018, per la durata di anni due, salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di collocamento in quiescenza del personale regionale e di attibuire al medesimo la retribuzione di parte variabile, confermativa della riduzione del 20% attribuita al precedente titolare dell'incarico di cui trattasi, nel rispetto del limite minimo fissato dall'art. 64, comma 4, del vigente C.C.R.L. Area della dirigenza.

Art. 2) L'ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità provvederà a tutti gli adempimenti necessari e consequenziali del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i..

Palermo, lì 16 FEB. 2018

Il Presidente
MUSUMECI

OGGETTO: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), in relazione alla conferibilità ed alla compatibilità con l'incarico di _____

All'Assessore Regionale ALLE FUNZIONI PUBBLICHE

PALERMO

Il/La sottoscritto/a ING. SALVATORE DURSO nato/a a CATANIA il 18.08.1953

codice fiscale DRSSVT53M18C351V domiciliato/a per la carica in PALERMO Via L. CERPANIA 56

dirigente di 3ª fascia del Ruolo Unico della Dirigenza, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- a norma dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, di impegnarsi a segnalare eventuali conflitti di interesse e di astenersi dall'esercizio delle proprie funzioni in ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- a norma dell'art. 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, e del Capo I art. 1 comma 2 lettera g del D.lgs 8/4/2013 n. 39, di non avere subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale e dunque di non avere riportato una condanna anche in primo grado per reati contro la P.A.;
- a norma del Capo I art. 1 comma 2 lettera g del D. lgs 8/4/2013 n. 39, di non avere, nei due anni precedenti, svolto incarichi e ricoperto cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico dirigenziale o di non avere svolto, per quest'ultima, la propria attività professionale;
- a norma del Capo I art. 1 comma 2 lettera g del D.lgs 8/4/2013 n. 39, di non appartenere ad organi politici nazionali, regionali o locali;
- a norma dell'art. 13 del Codice antimafia ed anticorruzione della P.A. (c.d. codice Vigna), di non essere a conoscenza di procedimenti di prevenzione ovvero di procedimenti penali in atto a proprio carico, per reati di criminalità di tipo mafioso e per i reati indicati all'art. 1 dello stesso codice, e di impegnarsi a comunicare qualsiasi eventuale variazione nel merito;
- a norma dell'art. 17 del Codice antimafia ed anticorruzione della P.A. (c.d. codice Vigna), che il coniuge e/o i parenti sino al quarto grado ed affini sino al terzo grado o persone con loro conviventi non sono dipendenti e/o consulenti e/o esperti e/o collaboratori e/o amministratori e/o titolari di enti, organismi, aziende che a vario titolo intrattengono rapporti e/o usufruiscono di finanziamenti regionali, nazionali o comunitari gestiti dall'Ufficio cui il sottoscritto presta servizio;
- a norma dell'art. 6 del CCRL della dirigenza della Regione Siciliana, che nell'esercizio delle proprie funzioni non sono coinvolti interessi propri ovvero: di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi; di individui od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Palermo, lì 15.02.2018

Il Dirigente

La firma in calce non deve essere autenticata.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta o a mezzo posta elettronica certificata.